

REGIONE LOMBARDIA

BANDO FABER 2020

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
DELLE MICROE PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILIE DELL'ARTIGIANATO

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE**
 - 2.1. Normativa di riferimento
 - 2.2. Obblighi dei beneficiari
 - 2.3. Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese
 - 2.3.1. Spese ammissibili
 - 2.3.2. Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 2.4. Tempi di realizzazione del Progetto
 - 2.5. Variazioni di Progetto
 - 2.6. Modalità di erogazione del contributo
- 3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA**
 - 3.1. Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove
 - 3.2. Macchine operatrici
 - 3.3. Beni Immateriali
 - 3.4. Opere murarie
 - 3.5. Formazione
 - 3.6. Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Modello Allegato a)

1. PREMESSA

Con Decreto n. 5025 del 28 aprile 2020, la Struttura "Interventi per le Start-up, l'artigianato e le microimprese" ha approvato il Bando "FABER 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato" (di seguito Bando) per sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti di cui agli artt. B.2 ("Investimenti finanziabili") e B.3 ("Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità") dello sportello aperto nel corso del 2020, ai fini della richiesta di erogazione del contributo.

2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo con cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto al fine di determinare l'importo erogabile rispetto a quello previsto in fase di concessione del contributo e della richiesta di liquidazione finale.

2.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 651/2014: dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 25, 28 e 29); *ess.mm.ii.*;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013: applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- Comunicazione C (2020) 1863 del 9 marzo 2020, emendata con le Comunicazioni C (2020) 2215 del 3 aprile 2020 e C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020: quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19. Tale comunicazione è stata recepita dall'Italia negli artt. 54-61 del DL 34 del 19 maggio 2020. Le misure relative agli aiuti di Stato SA77021 sono state approvate dalla CE con Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020.

Normativa nazionale:

- D.lgs. 285/1992: "nuovo Codice della strada".
- D.L. 17/03/2020, n.18 "Misura di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Normativa regionale:

- Legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- DGR del 30/06/2020, n. XI/3301 "Determinazioni sulle misure di incentivazione a favore delle imprese in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia".

2.2 Obblighi dei beneficiari

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi, di cui all'art. D.1 del Bando ("Obblighi dei soggetti beneficiari"):

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando, alle presenti Linee Guida di rendicontazione e negli eventuali atti conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- adempiere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo. A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di

2.000 euro) che saranno adottate a partire dal 1° gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti;

- non essere in difficoltà al 31/12/2019 ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria come dichiarato nella domanda di contributo ai sensi del DPR 445/2000.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

2.3 Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese

2.3.1 SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. B.3 del Bando ("Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità") sono ammissibili al contributo, al netto di IVA, le voci di costo relative ad acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio, trasporto e formazione solo se inseriti nella fattura di acquisto) di:

- a) nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature strettamente funzionali all'obiettivo dell'investimento;
- b) nuove macchine operatrici, definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della strada" e relative attrezzature;
- c) beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni software) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» e unicamente correlati all'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature di cui alla voce di spesa a);
- d) opere murarie strettamente connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a) entro un limite massimo del 20% delle spese ammissibili di cui alla lettera a);
- e) formazione per i dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e all'utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui alle lettere a), b) e c);
- f) strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica, solo se in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo a) e b) entro il limite del 20% della somma di cui alle lettere a), b) e c).

Le voci di costo a), b) e c) ammissibili sono esclusivamente quelle contenute negli elenchi forniti nell'Allegato B del Decreto di approvazione del Bando.

2.3.2 CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, valgono i seguenti criteri generali per i quali le spese devono:

- essere comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al Soggetto beneficiario, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, se del caso comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del Soggetto beneficiario;
- essere riferite all'arco temporale di svolgimento dell'investimento ed essere riferite a beni/servizi consegnati ed installati a fare data dal 25 febbraio 2020 ed entro il termine massimo del 16 dicembre 2020; limitatamente alle voci di spesa a) e b) di cui al punto B.3 del Bando, l'impresa potrà avvalersi della possibilità che i beni siano consegnati entro e non oltre 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda di erogazione del contributo sul Sistema informativo;
- essere pertinenti e connesse all'investimento approvato e ammesso a contributo ed essere sostenute esclusivamente per la realizzazione del medesimo;
- afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

Le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori. Il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione attestante il regime fiscale al quale si è soggetti che non consente la deducibilità.

Con riferimento al pagamento si precisa che sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- qualsiasi altra modalità di pagamento che non ne consenta la piena tracciabilità.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo, le fatture elettroniche devono necessariamente riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP. L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note. In tutti i casi nel quale risulti impossibile apportare sulle fatture la dicitura e/o il CUP, in fase di rendicontazione delle spese è possibile produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture ed il codice CUP alla fattura

elettronica originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto (modello Allegato a).

Ai fini della rendicontazione non sono ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese di trasporto, installazione e formazione se non inseriti nella fattura di acquisto delle voci di spesa a), b) e c);
- le spese relative a impianti non produttivi come ad esempio impianti fotovoltaici, elettrici, idraulici, di illuminazione e loro adeguamenti;
- le spese relative al revamping degli impianti di produzione, di macchinari e di attrezzature;
- le spese relative a macchinari e attrezzature non connesse alla produzione, come per esempio vetrine espositive dei prodotti ad eccezione delle voci "strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali" e "sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica";
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria di preesistenti impianti di produzione, macchinari e attrezzature, comprese le spese per acquisto di parti di ricambio di macchinari, di impianti di produzione e di macchine operatrici;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c.1. L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata ed oggetto di verifica in sede di controllo in loco.

2.4 Tempi di realizzazione del Progetto

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883) ed entro il 16 dicembre 2020. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgano simultaneamente le seguenti condizioni: data di emissione della fattura non antecedente il 25 febbraio 2020 (giorno successivo alla data di approvazione della D.G.R. n. XI/2883) e data di pagamento non successiva al 16 dicembre 2020. Entro il 16 dicembre 2020, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo Bandi Online la documentazione a supporto della richiesta di erogazione del contributo, di cui al paragrafo 2.6.

2.5 Variazioni di Progetto

Variazioni societarie

Eventuali variazioni societarie inerenti i Soggetti beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC indirizzata a sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione, formalizzerà la relativa autorizzazione o il diniego, mediante PEC, entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale di investimento ammesso a contributo. Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nell'investimento ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione, una comunicazione tramite il Sistema informativo, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, il Responsabile del Procedimento provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego entro 30 giorni dalla comunicazione. Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso. Le variazioni devono tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 del Bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per ogni tipologia di spesa.

Saranno ammesse, in fase di rendicontazione senza previa autorizzazione, le seguenti variazioni di investimento:

- acquisto di modelli di macchinario / attrezzatura diversi da quelli ammessi in fase di concessione (es. acquisto di una macchina utensile con più funzioni o di performance maggiore rispetto a quella ammessa in fase di concessione);
- acquisto di altri impianti di produzione/ macchinari / attrezzature in sostituzione di quelli ammessi in fase di concessione che risultino comunque coerenti con le finalità del Bando (ossia rientranti nell'elenco delle spese ammissibili) e attinenti al piano di investimento (ossia attinenti al processo produttivo oggetto della domanda iniziale);

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione".

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

2.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a ciascun Soggetto beneficiario in un'unica tranche a saldo, previa verifica della documentazione a corredo della richiesta di erogazione da compilare secondo il modello disponibile nell'apposita sezione di Bandi Online **da presentare entro e non oltre il 16 dicembre 2020**.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso la piattaforma informativa Bandi Online, a:

- scaricare il modulo di richiesta di erogazione del contributo, firmarlo digitalmente e ricaricarlo a sistema;
- compilare la sezione relativa alla Scheda tecnica finale sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- allegare le fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Nel caso di nuove macchine operatrici il libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera;
- allegare la dichiarazione attestante l'assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del DPR 600/1973, art. 28 comma 2.

A seguito dell'esame della rendicontazione, Regione Lombardia provvederà all'emissione del decreto di liquidazione e in caso di rimodulazione del contributo, all'emissione del decreto di rideterminazione e contestuale liquidazione.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione devono essere presentate entro un termine massimo di 20 (venti) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

A seguito della verifica della rendicontazione si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.

Finlombarda S.p.A. effettuerà l'erogazione a ciascun Soggetto beneficiario entro 90 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo previa:

- verifica della correttezza della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate, nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui alle presenti Linee Guida di rendicontazione, e della coerenza dell'investimento effettuato rispetto a quello ammesso a contributo;
- verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC);
- acquisizione dell'autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante, nel caso in cui il Soggetto beneficiario si sia avvalso della facoltà che prevede la consegna dei beni entro e non oltre i 90 giorni dall'invio della domanda di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese sul Sistema informativo;
- acquisizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture ed il codice CUP alla fattura elettronica originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto (modello Allegato a);
- verifica di tutti i requisiti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) dell'art. A.3 ("Soggetti beneficiari") del Bando.

Si precisa che tutte le richieste di erogazione e le rendicontazioni finali trasmesse tramite il sistema informativo sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005; ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

3.1 Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove

Con riferimento ai macchinari, impianti di produzione e attrezzature sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto di beni nuovi e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

L'acquisto di macchinari impianti di produzione e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, messi a disposizione e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

3.2 Macchine operatrici

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di macchine operatrici così come definite all'art. 58 del D.Lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada", ovvero le macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate ad operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature. Si distinguono in:

- macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;
- carrelli, ossia veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Non sono ammissibili veicoli diversi da quelli sopracitati.

L'acquisto di macchine operatrici è ammissibile a condizione che le stesse siano strumentali alla realizzazione del progetto e siano state consegnate e messe a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

3.3 Beni immateriali

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni software) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0» e unicamente correlati all'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature di cui al paragrafo 3.1. L'acquisto è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per il quale è stato richiesto il contributo.

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale l'hardware, software e le licenze sono connesse e necessarie per il relativo utilizzo.

3.4 Opere murarie

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere connesse all'installazione dei beni materiali di cui al paragrafo 3.1 entro un limite massimo del 20% delle spese ammissibili di cui al paragrafo 3.1 rendicontati ed ammissibili.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Qualora le opere murarie siano realizzate su immobili non di proprietà del Soggetto Destinatario, è necessario dimostrare in sede di controllo in loco di non incorrere in una fattispecie di aiuto indiretto. A mero titolo esemplificativo, in caso di opere realizzate su un immobile in affitto, il contratto di affitto deve prevedere che le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario. Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online, deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale le opere murarie sono connesse e necessarie alla relativa installazione.

3.5 Formazione

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative alla formazione destinata ai dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e all'utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

Le spese per consulenza sono ammissibili soltanto con riferimento alla voce di spesa "formazione".

3.6 Strumenti e macchinari per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali e sistemi di misura e controllo della temperatura corporea a distanza anche con sistemi di rilevazione biometrica

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili strumenti, macchinari e sistemi solo in aggiunta all'acquisto di uno o più beni direttamente connessi alla produzione di cui alle voci di costo di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 entro il limite del 20% della somma di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Il Soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, dovrà imputare e allegare tutta la documentazione, in un unico file in formato elettronico con estensione pdf, direttamente su Bandi Online, ovvero:

- fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati (con descrizione della tipologia di bene, del fornitore e suo codice fiscale, i dati della fattura quali numero, data, imponibile, iva, totale);
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto da cui risulti evidente l'addebito della spesa rendicontata e la relativa quietanza di pagamento (dati del pagamento quali data, importo, modalità);
- nel caso di nuove macchine operatrici il libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

Tale documentazione dovrà inoltre essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario.

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA SEDE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei servizi dei beni/bene;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia scritture contabili e libro cespiti, laddove previsto.

Inoltre, nel caso di nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature e anche di beni immateriali dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto.

Inoltre, nel caso di Nuove macchine operatrici dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

Inoltre, nel caso di opere murarie dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, anche la seguente documentazione giustificativa:

- la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere tramite dichiarazione a firma del direttore lavori (collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato);
- in caso di opere murarie esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Allegato a)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Da utilizzare solo per le fatture elettroniche

(artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ prov. _____ residente a _____

_____ prov. _____ in via/piazza _____

_____ n. _____ CAP. _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

consedelegale a _____ prov. _____ in via/piazza _____

_____ n. _____ CAP. _____

codice fiscale _____;

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 es.m.i.,

con riferimento all'obbligo di riportare, su ogni documento giustificativo di spesa, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP

DICHIARA

che le seguenti fatture:

Fornitore	N.	Data	Importo

- sono sprovviste della dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER 2020 di Regione Lombardia" e del CUP in quanto non è stato possibile apporle alla fattura elettronica;
- la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Luogo e data

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005